



COMUNE DI BISACQUINO (PA)
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE "VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI" DELEGAZIONE DI BISACQUINO - PER L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' DI PREVENZIONE, AVVISTAMENTO E PRIMO INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO INCENDI D'INTERFACCIA.

.....

L'anno 2010, il giorno 11 giugno in Bisacchino, nel Palazzo municipale, tra l'Associazione "Vigili del Fuoco Volontari - Delegazione di Bisacchino" rappresentata dal Presidente /Legale rappresentante sig. FERRARO Mario, e l'Amministrazione comunale rappresentata dal sindaco dr. Filippo CONTORNO, è stato sottoscritto il seguente protocollo d'intesa.

Il sindaco dr. Filippo Contorno, preliminarmente dà atto dei seguenti passaggi eseguiti dal Comune di Bisacchino in esecuzione dell'O.P.C.M. nr. 3606 del 28.08.2007 ed in relazione al Decreto Commissariale n. 2 del 18.10.2007:

- in data 31.03.2008 è stato redatto il "Piano Speditivo di Emergenza per Rischio Incendi d'Interfaccia";
- con determina sindacale nr. 26 del 12.05.2008 il Piano è stato adottato - con l'aggiornamento dei responsabili delle funzioni di supporto e la costituzione del Presidio operativo, e notificato a tutti i soggetti interessati con nota prot. 136/PM del 12.05.2008;
- con lettera prot. 18938 del 22.04.2008 è stato riscontrato il Piano suddetto, con parere favorevole del Dipartimento Regionale di Protezione Civile;
- con Ordinanza sindacale nr. 13 del 02.04.2008 "interventi di diserbamento e pulizia di appezzamenti di terreno a tutela della pubblica sicurezza e dell'igiene ambientale" è stato disposto l'obbligo di adottare idonee misure di salvaguardia delle aree più a rischio mediante la pulizia dei terreni dalla vegetazione spontanea;
- in data 23.04.2008 è stata svolta un'esercitazione di protezione civile nell'area di Rischio Alto individuata nel Piano, comprendente l'Istituto Scolastico Superiore "Di Vincenti" con evacuazione degli edifici.

Dopo le premesse, il responsabile della protezione civile Ignazio BACILE illustra sinteticamente i contenuti del Piano Speditivo che vengono così riassunti nelle principali azioni di contrasto del fenomeno incendi e di tutela della popolazione e dell'ambiente dal rischio d'incendi d'interfaccia:

- il Comune ha individuato in n. 3 cartografie allegato al documento "Piano speditivo", le aree perimetrali entro le quali l'incendio boschivo in corso assume le caratteristiche di "**incendio d'interfaccia**";
- è stata altresì redatta una Carta del Rischio dalla quale si evince quali sono le aree più esposte distinte per tre livelli di rischio: alto, medio e basso, con l'indicazione degli elementi esposti;

- è stata redatta la procedura operativa per i vari stati di allerta, preallarme ed allarme che vengono illustrati con riguardo all'attivazione di ciascuno dei soggetti coinvolti;
- è stato costituito il Presidio operativo così composto:
 - o comm. PM Ignazio BACILE – responsabile u.p.c.
 - o ing. Salvatore Paolo GIOIA – funzionario tecnico
 - o geom. Vincenzo MARINO - tecnico
 - o geom. Salvatore MARINO - tecnico
 - o geom. Vincenzo SILVESTRI – tecnico

e la squadra del Presidio territoriale composta dai seguenti operatori:

- o sig. Salvatore RAGUSA – cat. B - autista autobotte
- o sig. Teodoro GENNUSA – cat. C – autista autobotte
- o sig. Salvatore COSTA – cat. B - autista autobotte
- o sig. Gioacchino RAGUSA - cat. B - operatore
- o sig. Giuseppe RUMORE – cat. B - operatore
- o sig. Tommaso ROSATO – cat. B – operatore

Nelle more dell'adozione degli atti di gestione occorrenti per rendere operativo il suddetto personale, il Comune affida all'Associazione l'attività di presidio che è svolta presso la sede individuata nei locali comunali di Via S. Caterina, dove verrà ubicato il mezzo antincendio del D.R.P.C. in uso all'Associazione e depositata l'attrezzatura per gli interventi. La sede suddetta funge anche da magazzino per il servizio comunale di p.c. . L'attività di cui sopra potrà essere integrata da servizi di prevenzione e avvistamento in caso di stipula di apposite convenzioni. L'attività affidata consiste prevalentemente nel fornire nel più breve tempo possibile servizi di supporto alle operazioni di spegnimento, con i mezzi in dotazione e con il numero di volontari disponibili per l'intervento. L'attività non comporta obblighi di reperibilità del personale volontario, né attività di presidio h24. Si concorda sull'utilità di istituire un numero unico per la reperibilità telefonica mobile dei volontari a supporto del presidio antincendio comunale. A tal fine l'ufficio di protezione civile fornirà un recapito telefonico aziendale ai responsabili dell'Associazione per l'attivazione del presidio.

L'attività di protezione civile è attività d'istituto del Comune, rientra nei servizi essenziali individuati dal D.M. e dall'O.P.C.M. n. 3606/2007, essendo il Sindaco chiamato in prima persona a fronteggiare gli eventi connessi ai rischi d'incendi d'interfaccia.

A tal fine si precisa che i compiti cui sono assegnati i componenti del presidio operativo comunale, in ragione ciascuno delle proprie attribuzioni e qualifiche sono i seguenti:

- trasporto di acqua sul luogo dell'intervento con autobotte pompa da 6000 l e relative operazioni di erogazione/approvvigionamento (personale disponibile del Comune e/o reperibile)
- conduzione sul posto di mezzi antincendio necessari all'intervento di protezione civile (volontari qualificati – personale comunale per i mezzi del Comune)
- operazioni di bonifica di aree di circolazione o di pertinenza comunale per la messa in sicurezza delle stesse in seguito all'incendio (volontari e/o personale comunale disponibile o in reperibilità)
- operazioni di supporto al personale comunale e di altri enti pubblici impegnato nell'intervento (volontari)

- operazioni di rilievo tecnico del sito, dei suoli percorsi dal fuoco con ricerca dei dati eventualmente necessari ad indagini di p.g., informazioni e dati di natura statistica, catasto incendi, ecc. (tecnici comunali)
- ogni altra azione indicata dal D.O.S. ovvero dal responsabile dell'intervento di protezione civile o da chi coordina le operazioni di spegnimento e/o di soccorso compatibile con le qualifiche del personale impiegato e con la relativa copertura assicurativa. (volontari e personale comunale disponibile e/o in reperibilità).

L'attività di pronto intervento è prestata dal Corpo di Polizia Municipale attraverso il proprio personale in servizio o reperibile.

Il responsabile del servizio di P.C. Ignazio BACILE e l'ing. Salvatore Paolo GIOIA si occuperanno del coordinamento del presidio al fine di assicurare sempre la presenza mediante reperibilità, del personale di Polizia municipale e ove possibile dell'area tecnica (autisti autobotte/ operatori/ tecnici per i rilievi) da impiegarsi nell'attuazione del Piano.

Il personale dell'area tecnica comunale non dovrà effettuare operazioni di spegnimento di incendi che esulano dalle cognizioni e dalle competenze degli operatori. Gli operatori si atterranno quindi alle indicazioni del proprio diretto superiore o del personale tecnico qualificato presente sul posto, nonché del responsabile delle operazioni.

Il personale volontario opererà nell'ambito delle proprie qualifiche e secondo le indicazioni del funzionario presente sul posto, delle FF.OO. del Corpo Forestale, o del D.R.P.C. .

Il personale volontario non verrà impiegato in area di rischio sul fronte del fuoco, ma sempre dovrà essere utilizzato in azioni marginali di supporto e approvvigionamento idrico ai mezzi del C.F.R.S. e dei VV.F. e di successiva bonifica, nell'ambito delle attività operative di protezione civile consentite dalla legge, poste in capo al Comune sotto la diretta responsabilità del Sindaco quale Autorità Locale di P.C.

Il sindaco infatti, per l'attuazione delle direttive Nazionali e Regionali si avvale di tutte le strutture operative presenti sul territorio, che abbiano competenza per ciascuna tipologia di rischio da affrontare. Pertanto nel caso specifico dell'incendio d'interfaccia, stante la competenza del Sindaco in attuazione del Piano, il Comune impiegherà tutte le risorse ed i mezzi disponibili per fronteggiare i periodi di allerta indicati con bollettino del Dipartimento P.C. tramite la Prefettura.

Il servizio prestato dall'Associazione ha natura esclusivamente di volontariato. Per tale impiego non sono previsti compensi di alcun genere e non si potrà dar luogo a rimborsi. Il Comune potrà far fronte all'approvvigionamento di carburante dei mezzi d'istituto, qualora questo non sia già previsto nella forma di convenzione col D.R.P.C.. In caso di stipula di convenzioni col D.R.P.C. l'Associazione dovrà integrare i servizi convenzionati con quelli previsti dal Piano Incendi d'Interfaccia del Comune di Bisacchino.

Di ogni intervento effettuato è data notizia al Sindaco, al responsabile dell'U.P.C. nonché alla Sala Operativa regionale (SORIS) salvo quanto previsto dalle procedure operative del Piano Comunale.

Il servizio comunale di protezione civile metterà a disposizione del personale volontario i materiali e mezzi disponibili per lo svolgimento dell'attività, con esclusione della conduzione di veicoli di proprietà comunale. Alle attività di cui sopra il personale volontario partecipa soltanto se in regola

con la prevista copertura assicurativa e nel rispetto di tutte le norme di legge sull'attività di volontariato di protezione civile.

Il presente protocollo d'intesa, una volta sottoscritto dal Sindaco, dal responsabile dell'associazione di volontariato e dal responsabile del servizio comunale di p.c., è trasmesso per le vie più brevi:

- al D.R.P.C. servizio per la Provincia di Palermo
- all'U.T.G. Prefettura di Palermo
- al locale Comando Distaccamento del Corpo Forestale della R.S.
- al Comando dei VV.F. di Corleone
- alla locale Stazione Carabinieri
- all'Ufficio tecnico comunale
- al Corpo di Polizia Municipale.

F/L/C/SOTTOSCRITTO

f.to CONTORNO

f.to BACILE

f.to FERRARO